

in automatico, almeno un dipendente addetto al casello è comunque sempre presente;

il pagamento automatico dei pedaggi crea continuamente disagi all'utenza per quanto riguarda l'inserimento delle banconote nella apposita macchina con notevole dispendio di tempo —:

per quali reali motivi la società Autostrade abbia applicato la scelta della automatizzazione del pagamento dei pedaggi;

quali provvedimenti si intendano assumere al fine di ridurre i disagi causati alla clientela del casello autostradale di Fabro (Terni) in conseguenza dell'applicazione del sistema automatico di pagamento dei pedaggi. (4-00155)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

domenica 24 giugno 2001 si è disputata la partita Reggina-Verona nello stadio di Reggio Calabria;

tale partita, per l'importanza che rivestiva in quanto significava la permanenza o meno in serie A, avrebbe potuto essere a rischio di tensioni tra le due tifoserie;

quantomeno strana ed ingiustificata è stata la presenza, durante la partita, di un centinaio di persone ai bordi del campo da gioco;

mentre tra i tifosi non vi sono stati scontri, sembrerebbe che la violenza si sia scatenata nei corridoi che portano agli spogliatoi dei giocatori;

è qui infatti che il Presidente del Verona Pastorello, alcuni giocatori, i massaggiatori e i dirigenti dell'Hellas Verona

sarebbero stati aggrediti da un sedicente « servizio d'ordine » della società calcistica calabrese;

la presenza di agenti di Polizia, assicurata solitamente anche nei corridoi e negli spogliatoi durante le partite, parrebbe essere stata proibita dal questore di Reggio Calabria;

sembra inoltre che agli agenti giunti da Verona sia stato proibito avvicinarsi ai giocatori della squadra scaligera;

ad avviso dell'interrogante, sarebbe necessario avviare un'indagine nei confronti dei dirigenti e del presidente della Reggina —:

se, una volta accertato che realmente sia stata permessa la sostituzione di agenti della Polizia nelle vicinanze degli spogliatoi con uomini di uno sconosciuto « servizio d'ordine », in tal modo impedendo la difesa della squadra gialloblù;

quali provvedimenti intenda adottare nei confronti del questore di Reggio Calabria. (5-00024)

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUSETTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Pesaro fa parte del gruppo di testa delle città destinate a gestire il progetto della carta di identità elettronica;

in linea teorica la carta non contiene solo i dati di riconoscimento personali e il codice fiscale, poiché il supporto magnetico o informatico del documento può contenere anche altri dati, al fine di razionalizzare e semplificare l'azione amministrativa e la erogazione dei servizi al cittadino, nonché le procedure informatiche e le informazioni che possono o debbono essere conosciute dalla pubblica Amministrazione o da altri soggetti, ivi compresa la chiave biometrica, occorrenti per la firma digitale, in quanto la carta di identità potrà essere utilizzata anche per il

trasferimento elettronico dei pagamenti tra soggetti privati e le pubbliche amministrazioni;

Pesaro, per gli sforzi di innovazione che il comune sta facendo, deve autorevolmente far parte delle città-frontiera dell'*e-government*, di quella rivoluzione cioè, che sta trasformando i rapporti cittadino-pubblica amministrazione, realizzando un salto nella qualità nella vita di ciascuno di noi —

se intenda farsi carico dei progetti che in materia di innovazione ha elaborato o sta elaborando l'amministrazione comunale per favorirne l'approvazione rapida ed il loro finanziamento;

se ci siano le condizioni per muoversi in fretta sulla sperimentazione di servizi che pongano i giovani e le imprese in condizione di fare quel salto che le grandi opportunità del progetto *e-government* permette e per correre sempre in testa sulla strada dello sviluppo economico e della qualità della vita. (4-00153)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta orale:*

GIORDANO, TITTI DE SIMONE e ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

i lavoratori socialmente utili ATA dopo aver supplito di fatto per sei anni alle carenze di organico degli istituti svolgendo mansioni di collaboratore scolastico e di addetto di segreteria e laboratorio, oggi sono colpiti dal processo di terziarizzazione delle funzioni ATA avviato nella precedente legislatura;

entro il 1° luglio, in virtù di una convenzione che il ministero interrogato ha stipulato con 4 consorzi d'impresa che raccolgono cooperative di pulizie, saranno costretti a firmare contratti di lavoro con cooperative che svolgono esclusive man-

sioni di pulizie e di collaborazione coordinata e continuativa senza contributi assicurativi e con forme di mobilità selvaggia;

questa soluzione costringerebbe i lavoratori in una condizione di estrema precarietà e senza alcuna garanzia per il futuro dato che la copertura finanziaria della convenzione è prevista solo fino al 2002;

l'ex Ministro De Mauro aveva deciso, in seguito alle proteste dei sindacati, di non firmare il provvedimento con il quale si stralciavano definitivamente dall'organico di diritto (260 mila posti) la posizione dei circa 18 mila dipendenti precari;

da notizie stampa (*Italia Oggi* del 26 giugno 2001) si apprende che il nuovo Ministro sembrerebbe intenzionato a riprendere in mano il provvedimento (l'organico di diritto è fissato, solitamente, a giugno) rinviando la verifica dei 18 mila posti in bilico all'organico di fatto —

quali misure intenda porre in essere al fine di attivare le procedure che consentano dal 1° luglio prossimo una proroga della convenzione e per approvare un piano di assunzioni negli organici scolastici per i lavoratori LSU ATA. (3-00042)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

Mario Boselli, Presidente di Pitti Immagine e della Camera della Moda, in occasione delle celebrazioni dei cinquant'anni della moda italiana, aperta il 12 febbraio 2001 a Firenze a Palazzo Pitti, ha dichiarato: « la moda italiana ha davanti a sé un futuro luminoso. Sul fronte congiunturale la ripresa è ormai avviata, sul piano fieristico il rafforzamento degli accordi fra